

Una vita in rossonero

Sessant'anni al servizio del Milan, da giocatore e allenatore: è sufficiente questo dato per testimoniare la straordinaria fedeltà di Francesco, che ci ha lasciati il 7 marzo. Un esempio di professionalità e attaccamento ai colori. Maestro di calcio, ha avuto tra gli allievi Franco Baresi e Paolo Maldini

Venti paia di scarpe usate, questo il prezzo pagato dal Milan alla società amatoriale Novella per accaparrarsi le prestazioni di Francesco Zagatti. È Antonio Verola, magazziniere al campo di San Siro, che nel tempo libero allena quella formazione dilettantistica, a segnalarlo a Giuseppe Santagostino e Vittorio Trapanelli, responsabili del settore giovanile rossonero. Il giovane si era trasferito a Milano subito dopo la fine della guerra al seguito del padre Armando, impiegato statale. Nato a Venaria Reale (Torino) il 18 aprile 1932, Francesco non ha ancora 15 anni quando entra a far parte del Milan: mai avrebbe potuto immaginare che quella sarebbe rimasta la sua casa per tutta la vita.

Siamo sul finire degli anni quaranta: l'Italia sta faticosamente risorgendo dalle rovine del secondo conflitto mondiale e anche il Milan inizia a porre le basi per la ricostruzione. I ragazzi di "Pin" Santagostino mietono successi a raffica ed esprimono alcune importanti individualità, tra le quali lo stesso Zagatti. Il salto in prima squadra è un'inevitabile conseguenza che si materializza nel 1951 con l'esordio assoluto nell'amichevole di Zurigo del 24 novembre 1951 contro il Grasshopper, al fianco di campioni come il trio svedese Gre-No-Li, mentre il debutto in Serie A si concretizza qualche mese più tardi, nella trasferta di Roma contro la Lazio del 1° giugno 1952. Il suo ruolo naturale è quello di terzino sinistro, ma per esigenze di squadra sa anche disimpegnarsi sul lato destro e pure come mediano. Sulla sua strada incrocia le migliori ali destre dell'epoca: Muccinelli (Juventus), Hamrin e Julinho (Fiorentina), Ghiggia (Roma) e Armano

(Inter). Ma la partita perfetta - amava ricordare - la gioca contro la più grande di tutte: il brasiliano Garrincha, campione del mondo 1958, incontrato nell'amichevole del 17 giugno 1959 (Milan-Botafogo 2-2).

Per nove anni, dal 1952 al 1960, diventa titolare inamovibile e inaugura la tradizione dei grandi terzini sinistri in maglia rossonera, seguita con Mario Trebbi, Aldo Maldera e Paolo Maldini. Oltre al già citato Gre-No-Li, ha l'onore di giostrare al fianco di campioni affermati come Juan Alberto Schiaffino, Leshly Sørensen, Ernesto Grillo, José Altafini e Gianni Rivera, senza dimenticare Cesare Maldini, con il quale va a costituire l'ossatura principale del reparto difensivo rossonero. Vince quattro scudetti, una Coppa Latina e due tornei di Viareggio, ed è tra i protagonisti della sfortunata avventura nella Coppa dei Campioni del 1958, che vede il Milan perdere all'ultimo istante contro il Real Madrid nella finale di Bruxelles, dalla quale è escluso per scelta tecnica. Con la maglia rossonera gioca oltre 360 partite, di cui 252 ufficiali tra campionato e coppe, a cui vanno aggiunte un centinaio di amichevoli: numeri che gli consentono di essere tra i 50 rossoneri più presenti di ogni tempo. Due sole le reti, una in campionato e l'altra nella Coppa dell'Amicizia franco-italiana, in un'epoca in cui i difensori avevano esclusivamente compiti di marcatura.

Una carriera esemplare, coronata dalla soddisfazione finale di diventare, seppur per breve tempo, capitano della squadra dopo il ritiro di Nils Liedholm. Una volta smessi i panni di calciatore, resta in società per dedicarsi alla cura dei giovani di casa Milan, prima affiancando Liedholm e poi occupandosi in prima persona



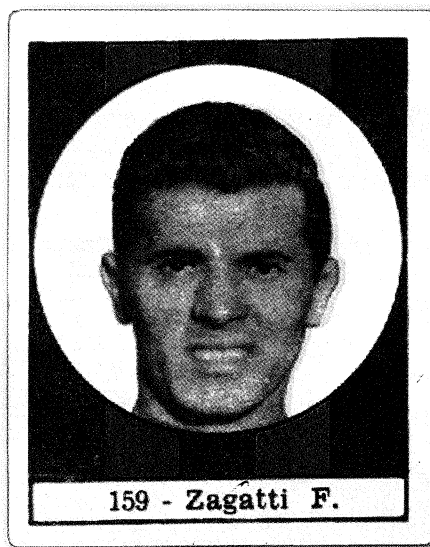
della Primavera e degli Allievi, dopo che lo svedese è passato alla prima squadra (1964). Con l'aiuto di Carlo Scarpato e Luciano Tessari, Zagatti è l'allenatore che conduce la Primavera rossonera al suo primo e unico scudetto di categoria nel 1965: tra i protagonisti di questo storico traguardo Luigi Maldera, Angelo Paina e soprattutto Pierino Prati, rimasto profondamente legato al suo primo maestro. Altro successo, il campionato Allievi del 1970.



Ideatore del NAGC (Nucleo Addestramento Giovani Calciatori), aperto agli aspiranti campioni che abbiano compiuto 10 anni, Zagatti è un istruttore all'avanguardia per l'epoca e ha plasmato un pezzo di storia rossonera. Campioncini in erba come Baresi, Evani, Filippo Galli, Icardi e Paolo Maldini, per citarne solo alcuni, sono tutti cresciuti e maturati anche grazie ai suoi consigli e insegnamenti. Nel 1982, in un Milan in piena lotta per non retrocedere, assume per due gare la conduzione tecnica della prima squadra. In realtà è un escamotage per affiancare Italo Galbiati, sprovvisto del patentino di allenatore di prima categoria, in attesa che quest'ultimo riceva il nullaosta federale. Successivamente, Zagatti diventa responsabile del settore giovanile del Milan e in seguito osservatore, nonché coordinatore dei rapporti con la società satellite del Cimiano.

Il calcio era la sua vita. Fino all'ultimo ha trascorso le mattine in sede con gli amici di una vita (Carlo Montanari, Cesare Maldini e Andrea Valdinoci) e

i pomeriggi in campo, dopo un pranzo frugale. Sessant'anni trascorsi al servizio della causa rossonera, un record inarrivabile. Un gigante del calcio, un grande del Milan. ■■■■



FRANCESCO ZAGATTI

Esordio in Serie A: 1-6-1952, Lazio-Milan 1-1
 Ultima in Serie A: 4-10-1961, Venezia-Milan 2-1
 Esordio nel Milan: 24-11-1951, Grasshopper-Milan 3-2
 Ultima nel Milan: 17-1-1963, Milan-Atalanta 6-1

LA CARRIERA DA CALCIATORE...

1948-49	MILAN	A	-	-
1949-50	MILAN	A	-	-
1950-51	MILAN	A	-	-
1951-52	MILAN	A	4	-
1952-53	MILAN	A	25	-
1953-54	MILAN	A	30	-
1954-55	MILAN	A	24	-
1955-56	MILAN	A	27	-
1956-57	MILAN	A	15	-
1957-58	MILAN	A	24	1
1958-59	MILAN	A	33	-
1959-60	MILAN	A	19	-
1960-61	MILAN	A	5	-
1961-62	MILAN	A	8	-
1962-63	MILAN	A	-	-

...E QUELLA DA ALLENATORE

1963-64	MILAN	settore giovanile	
1964-65	MILAN	settore giovanile	
1965-66	MILAN	settore giovanile	
1966-67	MILAN	settore giovanile	
1967-68	MILAN	settore giovanile	
1968-69	MILAN	settore giovanile	
1969-70	MILAN	settore giovanile	
1970-71	MILAN	settore giovanile	
1971-72	MILAN	settore giovanile	
1972-73	MILAN	settore giovanile	
1973-74	MILAN	settore giovanile	
1974-75	MILAN	settore giovanile	
1975-76	MILAN	settore giovanile	
1976-77	MILAN	settore giovanile	
1977-78	MILAN	settore giovanile	
1978-79	MILAN	settore giovanile	
1979-80	MILAN	settore giovanile	
1980-81	MILAN	settore giovanile	
1981-82	MILAN	A	2
1982-83	MILAN	settore giovanile	
1983-84	MILAN	settore giovanile	
1984-85	MILAN	settore giovanile	
1985-86	MILAN	settore giovanile	
1986-87	MILAN	settore giovanile	
1987-88	MILAN	settore giovanile	
1988-89	MILAN	settore giovanile	
1989-90	MILAN	settore giovanile	
1990-91	MILAN	settore giovanile	
1991-92	MILAN	settore giovanile	
1992-93	MILAN	settore giovanile	
1993-94	MILAN	settore giovanile	
1994-95	MILAN	settore giovanile	
1995-96	MILAN	settore giovanile	
1996-97	MILAN	settore giovanile	
1997-98	MILAN	settore giovanile	
1998-99	MILAN	settore giovanile	
1999-00	MILAN	settore giovanile	
2000-01	MILAN	settore giovanile	
2001-02	MILAN	settore giovanile	

PALMARES

Da giocatore: 4 scudetti (1954-55, 1956-57, 1958-59, 1961-62), una Coppa Latina (1956), 2 Tornei di Viareggio (1952, 1953)

Da allenatore: uno scudetto Primavera (1965), uno scudetto Allievi (1970)

Francesco Zagatti in una figurina dell'epoca (a fianco) e in compagnia del futuro rossonero Kurt Hamrin, prima di Milan-Fiorentina. Nell'altra pagina, la medaglia d'oro conferitagli nel 1998 dalla società di via Turati, per i suoi 50 anni di fedeltà: prima come calciatore, poi come tecnico del settore giovanile (collezione La Rocca).